

25 Italia Oggi
 Lunedì 3 Aprile 2017

VETERINARI

61



In senso orario, a sinistra il presidente della Fnovi, Gaetano Penocchio. Un cane di razza Labrador. Il logo della Fnovi. La gatta India del presidente della Fnovi Penocchio. La somministrazione di un farmaco a un cucciolo di scoiattolo.



Fiducia, trasparenza e valorizzazione della diversità i valori che ispirano l'attività della Fnovi

L'interesse della collettività nel rispetto per gli ANIMALI

Vigilare affinché la professione di veterinario assicuri l'interesse della collettività nazionale attraverso il rispetto dell'uomo consumatore e/o produttore, dell'animale quale essere vivente e dell'ambiente. Questo il compito principale della Federazione nazionale degli ordini dei veterinari Italiani (Fnovi), l'organismo di rappresentanza istituzionale della veterinaria la cui nascita è da attribuire al d.lgs cps 13 settembre 1946 n. 233 «Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse». Testo a cui ha fatto seguito, per la regolamentazione delle funzioni e delle attività, il dpr 5 aprile 1950 n. 221. Quale organismo di rappresentanza istituzionale della veterinaria, attualmente guidata da Gaetano Penocchio, la Fnovi è l'ente delegato dalla pubblica amministrazione alla sorveglianza della professione stessa ed è struttura apicale rispetto agli Ordini professionali costituiti per ogni provincia.

GARANTE PER LA COLLETTIVITÀ. La Federazione vigila e garantisce affinché la professione del veterinario assicuri l'interesse della collettività nazionale attraverso il rispetto dell'uomo consumatore e/o produttore, dell'animale quale essere vivente e dell'ambiente. Rappresenta la sede di sintesi e di scambio delle conoscenze professionali e delle iniziative tese a facilitare il miglioramento formativo degli iscritti e, nella sua azione si ispira a valori quali l'indipendenza, la valorizzazione della diversità attraverso l'utilizzo di varie conoscenze ed esperienze professionali, la disponibilità, la fiducia e la trasparenza.

Professionisti per l'organizzazione di servizi di consulenza aziendale

L'ampio ventaglio di competenze permette ai professionisti di poter prestare la loro opera in più settori, partendo dalla pubblica amministrazione fino al comparto agricolo

di Gabriele Ventura

Insieme ai veterinari

La Fnovi, unitamente al Collegio nazionale degli agrotecnici e al Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali, ha dato vita a un Comitato di coordinamento denominato «Fondazione per i servizi di consulenza aziendale», costituito in forma paritetica e con il compito di promuovere comuni e incisive iniziative per la difesa e la valorizzazione del ruolo e delle funzioni degli iscritti nei rispettivi albi professionali. La fondazione si propone di organizzare, promuovere, partecipare e sostenere l'organizzazione di servizi di consulenza aziendale e di assistenza tecnica alle imprese agricole, ai sensi dei Regolamenti Ce n. 1782/03, n. 1783/03, n. 1698/05, n. 1257/99 e successive modificazioni e integrazioni, nonché delle norme nazionali e regionali, anche stipulando all'uopo, sulla base del cumulo delle competenze professionali rappresentate in seno alla Fondazione, convenzioni con enti pubblici ovvero ottenendo direttamente l'accreditamento quale Organismo di consulenza. La Fnovi collabora, inoltre, con enti diversi che perseguono finalità coerenti con quelle della professione, ad esempio l'Enci (Ente nazionale delle cinofila italiana) con il quale sta realizzando una capillare analisi delle certificazioni sulle amputazioni di orecchie e code dei cani presenti alle esposizioni, per identificare irregolarità e illeciti.

I presidenti

Primo presidente della Federazione fu Paolo Girotti (dal 1946 al 1952). Nel periodo tra il 1952 e il 1957 venne retta da Carlo Foresti. Dopo una breve presidenza di Umberto Corini (1957-1958) quarto presidente fu Dante Graziosi che, eletto la prima volta nel 1958, venne confermato nel 1961 e durò in carica fino al 1988. Seguì, dal 1988 al 1993, Aldo Rogheto. Il 1993 venne eletto alla presidenza Domenico D'Addario che doveva poi ricoprire l'incarico senza soluzione di continuità fino al 2006, anno in cui la carica rappresentativa è stata affidata a Gaetano Penocchio.

Valori che negli anni hanno portato la Federazione a perseguire un altro obiettivo tramite l'opera del Comitato Centrale, ovvero quello di intensificare e rafforzare i rapporti con le varie istituzioni e associazioni al fine di ricercare nuove opportunità di sviluppo e di forza della professione. Obiettivo raggiunto tramite la creazione all'interno del Comitato centrale e di Commissioni che fossero un punto di incontro e di elaborazione di strategie da seguire in merito alle materie di cui erano oggetto; la partecipazione continua ai lavori presso i vari ministeri nonché ai convegni e inviti da parte di singoli Ordini Provinciali, Università e associazioni. In particolare, la Fnovi è presente in commissioni e tavoli tecnici in materia di salute e benessere animale, sia degli animali Dpa che da affezione, oltre che della Conferenza dei servizi per il riconoscimento dei titoli di laurea esteri.